

→ **Il braccio destro di Bersani** lascia l'incarico: «Un gesto che gli fa onore», commenta il segretario
→ **Tornerà a Milano** per ricompattare i vertici locali del partito e sostenere il vincitore delle primarie

Segreteria Pd, Penati si dimette «Aiuterò Pisapia a vincere»

Penati si dimette dalla segreteria politica, ma prende in mano il Pd milanese: «Uniti con Pisapia, nessun cedimento ad Albertini». Atto d'accusa contro parte del partito. A Milano non è aria di terzo polo.

LAURA MATTEUCCI

MILANO
lmatteucci@unita.it

«Quello di Penati è un gesto che gli fa onore». Lo psicodramma del Pd esploso dopo le primarie di Milano, ha la sua prima (ultima?) vittima: Filippo Penati si è dimesso da responsabile della segreteria politica nazionale, il segretario Pierluigi Bersani ha «preso atto» della decisione, e dell'intenzione «di mettersi al servizio per un rilancio del centrosinistra a Milano e in Lombardia a sostegno del giovane gruppo dirigente lombardo». Sottintendendo così che i vertici locali, che il giorno dopo la sconfitta del «loro» candidato avevano rimesso il mandato in massa, sono salvi. Che adesso l'ex presidente della Provincia milanese intenda riprendere in mano la politica del Pd in terra lombarda lo conferma la sua seconda nota della giornata: «Uniti con Pisapia contro la Moratti. Nessun cedimento ad Albertini. L'esito delle primarie è chiaro, nessuno osi metterlo in discussione». Ed è un evidente *j'accuse* nei confronti di chi nel Pd «non vuole riconoscere il risultato, chiedendo di non sostenere Pisapia in favore del terzo polo, mentre altri animano polemiche pretestuose sulle primarie». Più chiaro ancora, Penati stigmatizza «la posizione di chi, al riparo da uno scranno in Parlamento, nominato con criteri che spero siano superati una volta per tutte, si



Foto di Alessandro Di Meo/Ansa

Filippo Penati si è dimesso ieri da capo della segreteria politica di Pierluigi Bersani

Ignazio Marino

«Questo non è il momento delle dimissioni. Adesso bisogna lavorare per far vincere Pisapia»



Massimo Cacciari

«Ha fatto bene a dimettersi. Ma i dirigenti nazionali sono più responsabili di quelli locali»



Marco Follini

«Un gesto che vale come testimonianza personale. Penati si era fatto carico della scelta di Boeri»

